

Una coppia di cacciatori del New Jersey sono nel bosco quando uno di loro cade a terra. Questo non sembra respirare e i suoi occhi sono assenti. L'amico chiama immediatamente i soccorsi al telefono. Urla: «Il mio amico è morto! Che posso fare?». «Cerchi di calmarsi, l'aiuto io – gli risponde l'operatore – Innanzitutto si assicuri che sia realmente morto». Un attimo di silenzio, poi si sente un colpo di fucile. «Ok. E adesso?»

(La rivista Laughlab ha ricevuto 40.000 barzellette da 70 paesi. Due milioni di persone hanno votato questa barzelletta come la più bella del mondo)

Un giorno arriva in Paradiso un signore, e tutto allegro fa amicizia con tutti, fino a quando vede un signore tutto infreddolito e gli chiede: “Ciao, tu di che cosa sei morto?” risponde quello: “Io sono morto congelato, e tu di che cosa sei morto?” risponde l'altro: “Eh, sapessi!!” e quello “Sei morto di cancro? Sei morto investito? O ucciso?” e lui: “No, no, sono morto di gioia!” e l'altro “Come sei morto di gioia, spiegati meglio” ed lui “Sono tornato a casa dal lavoro e ho trovato mia moglie tutta nuda sul letto, allora ho cominciato a cercare l'amante, ho cercato sotto il letto, in bagno, in cucina, negli armadi e non ho trovato niente, allora sono morto di gioia!” Risponde l'altro: “Pirla, se aprivi il congelatore a quest'ora eravamo vivi tutti e due!!!”

Un gatto ha deciso di mangiarsi un topolino che gli gira intorno da parecchi giorni. Si nasconde dietro una porta e: “Bau, bau, bau.”

Il topolino sentito abbaiare, convinto che dietro la porta ci sia un cane, esce dalla tana senza preoccuparsi. Il gatto lo mangia.

“Ma come hai fatto?” chiede la gatta al marito.

“Cara mia, oggi, se non parli almeno due lingue...”

(Barzelletta raccontata da Gino Bramieri)

Marito e moglie, in macchina, partono per il week end; dopo qualche chilometro:

“Giovanni, Giovanni torniamo indietro, ho dimenticato il gas acceso.”

“Non ti preoccupare.”

“Come non ti preoccupare, potrebbe incendiarsi la casa”.

“Non ti preoccupare, io ho dimenticato aperto il rubinetto del lavandino”.

(Barzelletta raccontata da Gino Bramieri)

Adamo chiede a Dio “Perché hai fatto la donna così bella?”

Dio risponde “Perché tu possa amarla”

e Adamo “Allora perché l'hai fatta così stupida?”

e Dio “Perché lei possa amare te”

Un maresciallo chiama un appuntato. Gli da due 5 euro e gli dice di comprargli un pacchetto di sigarette e un accendino. L'appuntato va in tabaccheria ma non torna. Passano due ore e ancora non si fa vivo, così il maresciallo chiama un altro appuntato e gli dice – Tonì vai a vedere che sta facendo quello stupido tutto sto tempo – lui va e vede l'appuntato che guarda preoccupato i soldi.

Gli si avvicina e gli chiede – Ma che è successo Franco? – lui risponde incazzato – Statti zitto, ho fatto un guaio, ho dimenticato quali sono i 5 euro delle sigarette e i 5 euro dell'accendino – l'appuntato dice – E me lo vuoi chiedere a me, io che ne so, torniamo in caserma dal maresciallo – I due tornano e spiegano l'accaduto al maresciallo. Il maresciallo urla incazzato nero – Ma che volete da me, voi siete due rincoglioni, ma dove avete la testa? Tornate qua dopo quasi 3 ore a chiedermi quali sono i 5 euro delle sigarette e quali quelli dell'accendino? E io mica me lo ricordo.

Un signore sta passeggiando per la strada quando vede una macchina dei carabinieri capovolta e allora chiede loro: “Perché avete girato la macchina?” e i carabinieri gli rispondono: “Per svuotare il posacenere!!!”

Una mattina un carabiniere entra in caserma e trova il suo maresciallo molto afflitto.

“Maresciallo, ma che cosa è successo? Sembra disperato!”

“Lo sono, appuntato, lo sono. Stanotte è morto mio padre, era vecchio, ma gli volevo un gran bene...”

Nel pomeriggio l'appuntato rientra nella stanza del maresciallo e lo trova ancora più disperato.

“Maresciallo, d'accordo, è una disgrazia, ma dovete farvi coraggio...”

“No appuntato, non potete capire, la disgrazia non è una, sono due! Mi ha telefonato mio fratello e mi ha detto che è morto anche suo padre!”

Pierino al compagno alla fine del compito in classe: “Come è andata?”.

“Male, ho consegnato il foglio in bianco!”.

“Maledizione anch'io; la maestra penserà che abbiamo copiato!”.

Una bambina torna a casa dopo il suo primo giorno di scuola. La madre le chiede: “Che cosa hai imparato oggi?”

La bambina risponde: “Non abbastanza, vogliono che torni anche domani”.

Sherlock Holmes e il dottor Watson si trovano in vacanza in un campeggio. Dopo una buona cena e un'ottima bottiglia di vino, si ritirano in tenda e si addormentano profondamente. Durante la notte Holmes si sveglia e scuote l'amico.

«Watson, guardate in alto nel cielo e ditemi cosa vedete!».

«Vedo milioni e milioni di stelle, Holmes».

«E cosa ne deducete?» chiede Holmes.

Watson riflette a lungo e poi replica: «Beh, da un punto di vista astronomico, questo mi fa pensare che ci sono nel cielo milioni di galassie e quindi, potenzialmente, miliardi di pianeti. Da un punto di vista astrologico, vedo che Saturno è in Leone. Da un punto di vista orario, se guardo la Luna, ne deduco che sono circa le 3:15. Da un punto di vista meteorologico, credo che domani avremo una bellissima giornata. Da un punto di vista teologico, mi fa capire che Dio è Infinita Potenza e che noi siamo solo una piccolissima e insignificante parte dell'Universo. Ma perché me lo chiedete? Cosa suggerisce a voi tutto questo?»

Holmes rimane un attimo in silenzio e poi esclama: «Watson, siete un idiota! Qualcuno ci ha rubato la tenda!»

(La rivista Laughlab ha ricevuto 40.000 barzellette da 70 paesi. Due milioni di persone hanno votato questa barzelletta come la “seconda” barzelletta più bella del mondo)

Un giocatore di golf nota un corteo funebre passare lungo la strada che affianca il campo. Suggestisce allora ai compagni di gioco: “Ragazzi, perché non ci fermiamo un attimo in segno di rispetto per la persona deceduta?”. Tutti si levano i berretti e si fermano in silenzio mentre le macchine scorrono lentamente. Alla fine uno dei giocatori fa: “Certo che c’erano un sacco di macchine! Quella persona doveva essere tanto amata!”. Allora il primo giocatore ribatte: “Eh si’... avremmo fatto venticinque anni di matrimonio domani...”

(La rivista Laughlab ha ricevuto 40.000 barzellette da 70 paesi. Questa barzelletta è stata votata come la più bella barzelletta americana)

Un pastore tedesco va alle poste per fare un telegramma e detta cosa vuole scrivere:

“Woof. “Woof. Woof. Woof. Woof. Woof. Woof. Woof. Woof.” Woof “.

L’addetto alle poste esamina la carta ed educatamente dice al cane: “Ci sono solo nove parole qui. È possibile inviare un altro ‘Woof’ per lo stesso prezzo”.

“Mah” – il cane risponde – “Se lo aggiungo non avrebbe senso”.

Prof: (mettendogli davanti un mazzo di chiavi): “Forza, dimostri che queste chiavi sono mie.”

Alunno: “...”

Prof: “Allora?”

Alunno: “Ehm... Aristotele... Platone... ehm...”

Prof: “Se ne vada, torni al prossimo esame.”

Alunno: (alzandosi si prende il mazzo di chiavi) “Arrivederci...”

Prof: “Ma cosa fa??? Dove va con le mie chiavi???”

Alunno: “Ecco, dimostrato che sono sue!”

Prof: “Promosso!”

Un bambino va dal padre e dice: Papà cos’è la politica? Il padre ci pensa e poi dice: Guarda te lo spiego con un esempio: io che lavoro e porto a casa i soldi sono il capitalista, tua madre che li amministra è il governo, la donna delle pulizie è la classe operaia, tu che ormai hai qualche voce in capitolo sei il popolo, tua sorella che è appena nata è il futuro.

Il bambino va a dormire, ma alle due di notte la sorella comincia a piangere; il bambino va a cercare qualcuno. Va dal padre ma non lo trova, va dalla madre la quale lo manda via perché ha sonno, va dalla donna delle pulizie e la trova a letto col padre e allora torna dalla sorella e le dice: Guarda ho proprio capito cos’è la politica: i capitalisti fottono la classe operaia, il governo dorme, il popolo non lo ascolta nessuno e il futuro sta nella merda.

Il marito alla moglie: “Tesoro, bisogna cambiare casa. Ho appena scoperto che il portinaio è stato con tutte le donne del palazzo tranne una...”

“Sì, lo so” risponde la moglie “E’ quell’antipatica del terzo piano!”

Il nipote chiede alla nonna: “Mi racconti come era il nonno da giovane?”

E la nonna: “Ah... caro mio, tuo nonno era un grande sfaticato! Una volta gli ho chiesto di aggiustare il rubinetto e lui mi ha risposto – E che so’ io, un idraulico? – Un’altra volta gli ho chiesto di sistemare una mattonella e lui – E che so’ io, un muratore? – Poi però un giorno è tornato a casa e ha visto che era stata aggiustata la porta di casa, allora mi ha chiesto – Chi l’ha aggiustata? – E io gli ho detto – E’ venuto il figlio del portiere, ma non ha voluto soldi, mi ha chiesto se andavo a letto con lui o se gli facevo una torta – ”

“E tu nonna gli hai fatto una torta?”

“E che ero io, una pasticciera?!”

I padroni sono usciti e in casa c’è solo il cane. A un certo punto suona il telefono e il cane risponde: “Bau!”

– Come scusi? – chiede la persona all’altro capo della linea.

– Bau! Bau!

– Pronto, non la capisco.

– Senta, B come Bologna, A come Ancona, U come Udine...

- Come pescano i carabinieri?

- Prendono un pesce e lo pestano finché non dice dove si trovano gli altri.

Due vicini di casa:

- Ieri mi hanno rubato la macchina.

- Sei andato dai carabinieri?

- Sì, ma dicono che non sono stati loro.

- Ascoltate questa barzelletta sui carabinieri.

Si alza un tizio seduto al tavolo vicino all'entrata e si rivolge al giovanotto con un tono minaccioso:

- Guarda che io sono carabiniere.

- Non si preoccupi; a lei racconterò la barzelletta due volte.

Suona il telefono:

- Pronto, è la centrale dei carabinieri?

- Sì, come posso esserle utile?

- Mi racconti una barzelletta.

- Signore, noi qui lavoriamo, non abbiamo tempo per le barzellette.
 - Ah! Ah! Ottima! Grazie!
-

- Perché i carabinieri ed i loro cani affrontano i test separatamente?
 - Così i carabinieri non possono copiare.
-

Un carabiniere trova una scimmia per strada e la porta dal suo capo.

- Capo, cosa faccio con questa scimmia?
- E' ovvio, portala allo zoo.

Il giorno dopo, il capo tornando a casa, incontra il carabiniere che passeggia per la città con la scimmia.

- Ma non ti avevo detto di portarla allo zoo?
 - L'avevo portata. Oggi la porto al cinema.
-

In un carcere ci sono due prigionieri, entrambi condannati a 30 anni. Parlano tra di loro.

- Io sono dentro perché ho ammazzato mia moglie con 5 coltellate. L'avevo trovata nel mio letto matrimoniale, ma te lo immagini, con uno molto più giovane di lei. Tizio è riuscito a scapparmi, ma lei no. E tu, perché sei qui?
 - Tutta colpa di una barzelletta.
 - Ma non ci credo. Come mai?
 - Ho detto a mia moglie che conosco una barzelletta che letteralmente fa morire, ma lei non ci credeva e insisteva che io la raccontassi. Alla fine l'ho dovuto fare e lei è morta. Dopo mi hanno arrestato e nessuno credeva alla mia storia. Il giudice voleva per forza sentire la barzelletta e io mi rifiutavo di raccontarla, ma alla fine mi ha minacciato con un ergastolo e l'ho detta davanti a tutti. Che strage, tutti morti tranne due carabinieri presenti all'udienza; quelli sono morti dopo una settimana.
-

Due carabinieri:

- Tu sai chi è Alessandro Magno?
- Non lo so.
- Vedi caro mio, è un grande conquistatore che ha conquistato quasi tutto il mondo conosciuto a quei tempi.
- Ma tu come lo sai? Come mai all'improvviso sei diventato così istruito?
- Da quattro settimane sto frequentando una scuola serale e là si impara una marea di cose interessanti.

La settimana dopo si incontrano di nuovo e quello che va a scuola fa di nuovo una domanda:

- Sai chi è Napoleone?

L'altro fa un segno con la testa di non saperlo.

- Era un imperatore francese che ha conquistato tutta l'Europa ed è stato sconfitto nella battaglia di Waterloo.

L'altro, sentendosi un po' male per la sua ignoranza fa:

- E dimmi adesso tu: sai chi è Mohamet Hazami?

- Bah, mai sentito.
 - E' quello che tutti i mercoledì dalle 19:00 alle 22:00 si fotte tua moglie mentre tu stai alla scuola serale.
-

Un tenente dei carabinieri si avvicina ad una prostituta.

- Senta, quanto vuole per la mia compagnia?
 - Trenta euro.
 - Comapagniaaaa, avanti!
-

Un carabiniere ogni mattina entra in una cabina telefonica, alza la cornetta, pronuncia qualcosa, dopo ascolta ed esce tutto contento, con un grande sorriso sulla faccia. Un signore, che ogni mattina di fronte a questa cabina telefonica aspetta il suo autobus, una mattina si avvicina al carabiniere.

- Mi scusi, so che non sono affari miei, ma La vedo ogni mattina fare questo rituale e mi chiedo cosa stesse facendo?
 - Entro, alzo la cornetta e chiedo: "Chi è il carabiniere più intelligente del mondo?", e la voce mi risponde: "Tu, tuuu, tu, tuuu, tu, tuuu..."
-

Molti anni fa in una stazione dei carabinieri situata in un paese in montagna dove si usava ancora la bicicletta, ogni giorno il povero appuntato Esposito doveva scendere in paese per prendere il giornale al suo maresciallo. Un bel giorno all'appuntato venne in mente un'idea e aspetta che arrivi il lunedì per attuarla. Così arrivato il lunedì il maresciallo lo chiama:

- Esposito!
- Sì, maresciallo.
- Scendi in paese per il giornale.
- Agli ordini comandante.

Esposito prende la sua bici e scende all'edicola e mette in atto la sua idea: compra 7 giornali, uno per ogni giorno, così da non dover scendere e risalire ogni giorno. Così ogni mattina come il maresciallo lo chiamava per il giornale, lui rispondeva agli ordini e prendeva la bici, ma si nascondeva dietro la caserma. Arriva così la domenica e il maresciallo lo chiama:

- Esposito!
- Agli ordini maresciallo. Il giornale anche oggi?
- No! Ma scendi immediatamente in paese e cerca di rintracciare questo imbecille che per sette giorni con la sua auto ha colpito lo stesso palo della luce.

-
- *La maestra dice a Robertino:*
"Il tuo tema intitolato Il mio cane è uguale a quello di tuo fratello, l'hai copiato?"
"No maestra", le risponde Robertino "è che abbiamo lo stesso cane!"
- *Un professore di una scuola media è disperato per il comportamento dei suoi alunni e fa loro un discorso:*
"Ora basta! Credevo foste dei ragazzi intelligenti e disciplinati, ma mi sbagliavo! Se c'è qualche sciocco qui dentro, si alzi in piedi!"
Nessuno si muove. Dopo qualche minuto si alza uno studente e l'insegnante gli chiede:

"Perché ti sei alzato?"

Lo studente: "Perché mi dispiaceva vederla lì in piedi da solo professore..."

- *La maestra interroga Pierino in Storia: "Cosa divenne Carlo Alberto quando morì suo padre?"*
E Pierino: "Orfano!"
- *La maestra all'alunno: "Perché hai scritto il tuo tema con una calligrafia così minuscola?"*, e lui: *"Speravo, signora maestra, che gli errori si vedessero di meno."*
- *La scuola è come la divina commedia:*
L'entrata = l'inferno;
L'intervallo = il purgatorio;
L'uscita = il paradiso
- *Un bambino preistorico torna alla caverna con la pagella e la mette sul tavolo. Il padre la prende in mano e leggendola sospira. Poi esclama:*
- *"Quattro in Italiano lo capisco, è poco che parliamo, sono le prime volte... quattro in Matematica lo capisco: le nostre menti non sono ancora sufficientemente evolute... ma quattro in Storia... sono due cavolate!"*
- *La maestra: "Pierino, lo sai che non si può dormire in classe!"*
Pierino le risponde: "Lo so, signora maestra, ma se lei parlasse un po' meno si potrebbe!"
- *La maestra: "Bambini, come vorreste che fosse la vostra scuola?"*
Rispondono in coro gli scolari: "Chiusa!!!"
- *Un insegnante di Religione chiede ad un alunno:*
"Dici le preghiere prima di mangiare?"
E il ragazzo: "No mia mamma è una brava cuoca!"
- *La maestra all'alunno: "Dimmi il nome di un rettile".*
E lui: "Un Cobra".
La maestra: "Bravo, ed ora dimmi il nome di un altro rettile".
E l'alunno: "Un'altro cobra!"
- *Pierino va dalla mamma e dice: "Mamma mamma ho una notizia buona e una cattiva..."*
La mamma: "Inizia da quella buona allora"
Pierino: "Allora quella buona è che ho preso dieci in classe!"
La mamma: "Bravissimo! e quella cattiva?"
Pierino: "Quella cattiva è che non è vero..."
- *La maestra dà agli alunni un pensierino da fare a casa: devono descrivere una caratteristica dei treni.*
La mattina seguente interroga: "Paolino, tu cosa hai descritto?"
Paolino: "Ho scritto che il treno ha tanti vagoni e corre sulle rotaie"
La maestra: "E tu, Giulietta?"
Giulietta: "Che il treno fischia quando entra in stazione..."
- *La maestra: "Invece, tu, Pierino?"*
Pierino: "Io ho scritto che il treno è peloso"
La maestra: "Come peloso, guarda che ti sbagli, non è possibile!"
Pierino: "Invece sì, maestra, il mio papà ogni mattina si alza tardi e lo prende sempre per un pelo!"
- *La maestra propone un problema alla classe:*
"Ci sono 30 sciatori che devono prendere l'ovovia. Ogni cabina trasporta 6 persone. Quante cabine occuperanno?"

Un bambino prontamente risponde: "Cinque!"

La maestra domanda: "E se gli sciatori fossero 35?"

Il bambino: "Si stringono..."

- *Facoltà di Giurisprudenza: esame di codice di procedura civile.*

Il professore esordisce con una domanda: "Dunque... mi saprebbe dire cos'è la frode?"

Lo studente: "Una frode è se lei mi boccia!"

Il prof: "Cooome??!! Come sarebbe a dire?"

Lo studente: "La frode si ha quando uno approfitta dell'ignoranza altrui e lo si danneggia!"

- *A scuola.*

Tema: la modestia.

Svolgimento: Un giorno su questo banco, in questa scuola, metteranno una targa di bronzo con il mio nome... La voglio piccola.

- *Pierino: "Signora maestra si può punire uno per una cosa che non ha fatto?"*

La maestra: "No di certo!"

Pierino: "Bene, allora non ho fatto i compiti!"